



L'ESAME COSTI VARIABILI

Il prezzo dei test dipende dal mercato ed è variabile. Per i privati può oscillare tra i 25 e i 50 euro

CASE DI RIPOSO I DATI COMPLESSIVI

Le persone ospitate nelle varie strutture sono 1.205, i casi positivi registrati sono stati 240, i decessi 32



«Alla Zangheri situazione ancora grave ma sotto controllo»



L'entrata della casa di riposo Zangheri di Forlì FOTO FABIO BLACO

FORLÌ

ENRICO PASINI

«La casa di riposo "Pietro Zangheri" resta un'eccellenza del nostro territorio». Parola del sindaco Gian Luca Zattini in apertura del dibattito voluto in consiglio comunale dalle forze politiche di centrosinistra per dibattere della situazione e della gestione dei servizi residenziali per anziani nel capoluogo e nel suo distretto. Una rete ampia, con 35 strutture nel distretto (26 a Forlì) con un'età media di 82 anni per i loro ospiti cui si aggiungono 15 centri di assistenza per disabili. Spettro largo e diversificato di situazioni di fragilità e proprio per questa ragione, il Covid-19 era temuto. E per questo quando ha colpito, lo ha fatto con estrema durezza.

Evitabile? Per il sindaco «tutto è stato fatto in perfetta sintonia con l'Ausl al fine di attuare le misure di contenimento e diffusione dell'infezione determinate dai decreti e dalle ordinanze che, mano a mano, si susseguivano». Dalla chiusura dei centri diurni iniziali allo stop alle visite dei parenti sino agli interventi di consegna di dispositivi di sicurezza - «che inizialmente avvenivano solo su base volontaria, poi siamo riusciti a distribuirne oltre 10mila» - e all'allestimento di reparti-Covid. Il primo cittadino elenca punto per punto gli interventi, poi fa il quadro, per la prima volta complessivo, della situazione nelle strutture dell'intero comprensorio.

Le persone ospitate sono 1.205 e, da inizio febbraio, i casi positivi sono stati 240, ossia il 20 per cento dei degenti. I decessi sono stati 32 tra "Zangheri", "Artusi" di Forlimpopoli, "Villa del Pensionato" di Rocca San Casciano e "Davide Drudi" di Meldola dove i morti afferibili ad altre patologie sono stati nello stesso periodo, 94. Le persone ospitate, infettate e poi progressivamente gua-

rite, assommano invece a 42. Casi positivi ce ne sono stati, e non pochi, anche tra il personale di queste residenze: su 657 operatori gli infettati sono stati 56, l'8,5 per cento del totale. Tra i lavoratori è stato effettuato anche un primo screening cromatografico, dal quale è risultato positivo meno del 3 per cento degli esaminati. Il test verrà ripetuto a cadenza quindicinale.

Alla "Zangheri" il conto è stato salatissimo, con quasi 108 contagiati tra le 335 persone ospitate e 14 vittime. Adesso «la situazione resta grave, ma è sotto controllo e in miglioramento e, comunque, l'Ausl resterà a gestire l'or-

« La casa di riposo forlivese resta un'eccellenza del nostro territorio. L'emergenza gestita in sintonia con l'Ausl »

Gian Luca Zattini Sindaco di Forlì

ganizzazione sanitaria all'intero almeno sino a tutto il mese di maggio». Attualmente, considerando i 31 guariti, restano contagiati 63 anziani, di cui 55 isolati in struttura e 8 ricoverati in ospedale. Dei 150 operatori della "Zangheri", in 34 hanno contratto il virus, ma 10 lo hanno anche debellato. In 24, dunque, restano positivi. Commissariarla? «No, l'Ausl ci ha detto che per una realtà così complessa, sarebbe stato dannoso».

La morale è evidente. «Ci siamo trovati a combattere una guerra con le armi spuntate e tutti hanno fatto i miracoli, non devo né voglio soppesare chi ha fatto più o meno. Ringrazio tutti anche laddove c'è stato un altissimo numero di morti. Nessun colpevole, abbiamo avuto tanti eroi sul campo».



In alto e qui sopra test sierologici

il computo a 919 da fine febbraio. Sono tutti cittadini forlivesi, ma proprio nel capoluogo, che raggiunge i 561 casi totali, c'è un importantissimo sorpasso dei guariti sui malati effettivi. Con 9 persone risultate negative ai due tamponi di controllo sulle 13 registrate nella giornata di ieri (le altre si sono verificate a Rocca per due abitanti, a Predappio e a Forlimpopoli), il conto dei guariti sale a 266 in città (447 totali nel comprensorio), mentre quello dei casi ancora positivi scende a 238 (379 nel Forlivese).

«Riteniamo sia questo l'indice di superamento della fase critica e il dato ci lascia ben sperare - afferma il sindaco di Forlì Gian Luca Zattini - . Il merito va al lavoro inimmaginabile svolto sul campo da medici, infermieri, operatori socio-sanitari e tecnici».

La giornata di ieri, comunque, è stata positiva anche sotto altri aspetti, non ultimo il calo della pressione sull'ospedale "Morgagni-Pierantoni" di Vecchianzo. Restano appena 3 le persone ricoverate nel repar-

to di Terapia Intensiva, mentre quelle degenti con sintomi nelle altre corsie scendono da 62 a 59. Cinque persone in meno anche in isolamento a domicilio: a tutt'oggi sono 317.

La guardia, però, non va abbassata e il sindaco Zattini rimarca l'importanza dell'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. «Adesso consegneremo porta a porta 54.700 mascherine, uno sforzo straordinario del quale devo ringraziare i tantissimi volontari che si sono adoperati affinché fosse possibile». **E.P.**